

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale da n. 1 pozzo, in territorio del Comune di Talamona (SO), ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 29 marzo 2018, successivamente integrata in data 28 agosto 2018, la società Emmeti Inerti Tartano s.r.l., con sede a Talamona (SO) in via Eliporto n. 909 (C.F. 00508650140), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, in territorio del Comune di Talamona (SO), originariamente assentita con d.g.r. Lombardia n. 51599 del 27 aprile 1994. La derivazione oggetto dell'istanza di rinnovo prevede la captazione di acqua dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo, situato sul mapp. 256 foglio 1 in territorio del Comune di Talamona (SO), nella misura di l/s 2,5 medi annui e l/s 3 massimi annui (pari ad un volume complessivo annuo di 78.800 mc). L'acqua derivata continuerà ad essere utilizzata ad uso industriale, per il lavaggio degli inerti.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, copia della domanda e della documentazione allegata sarà depositata per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Talamona (SO). Entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda di rinnovo.

Sondrio, 13 novembre 2018

Il dirigente
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Rinnovo dell'autorizzazione provvisoria alla prosecuzione delle attuali condizioni di esercizio della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Madriasco, Colo, Tavani, Spinetta e Rivi minori, in territorio dei Comuni di Delebio e Pianedo (SO)

Con determinazione n. 1092 del 13 novembre 2018, la Società Elettrica in Morbegno coop. per azioni - con sede a Morbegno in vicolo Scenaia n. 3 (P.IVA 00050450147), già titolare della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Madriasco, Colo, Tavani, Spinetta e Rivi minori, in territorio dei Comuni di Delebio e Pianedo (SO), assentita con decreto Regione Lombardia n. 16529 del 6 luglio 2001, è stata autorizzata a proseguire provvisoriamente l'esercizio della derivazione alle condizioni già stabilite con la determinazione n. 1031 del 21 ottobre 2015 e pertanto con una portata massima istantanea derivabile pari a 200 l/s (in luogo degli 80 l/s previsti dalla concessione originaria), ferme restando la portata media annua derivabile (60 l/s) e la potenza nominale di concessione (336 kW).

L'autorizzazione provvisoria, che è stata rinnovata nelle more della conclusione dell'istruttoria della domanda di variante presentata il 23 dicembre 2013 (il cui avviso è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 20 del 14 maggio 2014), scadrà il 13 novembre 2020.

Avverso il provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso. E' inoltre fatta salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.e.i.

Sondrio, 13 novembre 2018

Il dirigente
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Approvazione risultanze delle operazioni di collaudo della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Vedrano, in territorio del Comune di Gerola Alta (SO)

Con determinazione n. 1064 del 31 ottobre 2018 sono state approvate le risultanze delle operazioni di collaudo della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Vedrano, assentita al Comune di Gerola Alta (C.F. 00105780142) con determinazione n. 36 del 24 maggio 2006. Ai sensi dell'art. 21 comma 7 del r.r. 24.03.06 n. 2, in relazione a quanto emerso in sede di collaudo (certificato datato 8 maggio 2018 a firma dell'ing. Donata Balzarolo):

- la quota dell'opera di presa in alveo è 1.431,20 m s.l.m. (quella originaria era 1.428,58 m s.l.m.);
- la quota dell'opera di restituzione dell'acqua turbinata è 1.130,15 m s.l.m. (quella originaria era 1.130,26 m s.l.m.);
- il salto nominale di concessione è pari a 297,76 m (quello originario era 297,24 m);
- la portata media annua di concessione è pari a 129 l/s (quella originaria era 99 l/s);
- la potenza nominale di concessione in base alla quale è stabilito il canone è pari a 377 kW (quella originaria era 288 kW).

Le condizioni del disciplinare integrativo rep. n. 4978 del 23 ottobre 2018 (registrato a Sondrio il 29 ottobre 2018 al n. 8967 serie 1T), modificano ed integrano quelle della concessione originaria, contenute nel relativo disciplinare rep. n. 3985 del 27 aprile 2006 (registrato a Sondrio il 9 maggio 2006 al n. 389, serie 2).

Avverso il sopracitato provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del predetto avviso. È fatta salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.e.i.

Copia integrale del provvedimento e dell'allegato certificato di collaudo sono scaricabili nella sezione <determinazioni> sul sito web della Provincia.

Sondrio, 12 novembre 2018

Il dirigente
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali ed energia - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso piscicolo dal canale Meretta, in territorio del Comune di Samolaco (SO), ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 28 marzo 2018 (poi integrata l'11/06/2018) l'Azienda agricola Sciam Massimo s.n.c. (P.IVA 00596950147), ha presentato alla Provincia una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua per uso piscicolo dal canale Rio Meretta, in territorio del Comune di Samolaco, originariamente assentita con d.g.r. Lombardia n. 49750 del 19 dicembre 1989 e regolata dal disciplinare rep. n. 8732 del 30 agosto 1989, in scadenza al 21 dicembre 2018.

La domanda di rinnovo prevede di mantenere inalterate le opere di derivazione e restituzione nel medesimo canale dell'acqua, che continuerà ad essere derivata nella misura di l/s massimi 98, per alimentare l'impianto di allevamento piscicolo situato in loc. Flematti nel Comune di Samolaco (SO).

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 30 del r.r. n. 2/2006, copia della domanda di rinnovo è depositata per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Samolaco (SO). Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda di rinnovo.

Sondrio, 13 novembre 2018

Il dirigente
Antonio Rodondi